

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

2

ANNO XXV 2017

MARE PVNICVM.

MARE IBERVM.

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

L'ANALISI
LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

2

ANNO XXV 2017

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA
Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere
Università Cattolica del Sacro Cuore
Anno XXV - 2/2017
ISSN 1122-1917 - ISSN digitale 1827-7985
ISBN 978-88-9335-243-7

Comitato Editoriale

GIOVANNI GOBBER, Direttore
LUCIA MOR, Direttore
MARISA VERNA, Direttore
SARAH BIGI
ELISA BOLCHI
ALESSANDRO GAMBA
GIULIA GRATA

Esperti internazionali

THOMAS AUSTENFELD, Université de Fribourg
MICHAEL D. AESCHLIMAN, Boston University, MA, USA
ELENA AGAZZI, Università degli Studi di Bergamo
STEFANO ARDUINI, Università degli Studi di Urbino
GYÖRGY DOMOKOS, Pázmány Péter Katolikus Egyetem
HANS DRUMBL, Libera Università di Bolzano
FRANÇOISE GAILLARD, Université de Paris VII
ARTUR GAŁKOWSKI, Uniwersytet Łódzki
LORETTA INNOCENTI, Università Ca' Foscari di Venezia
VINCENZO ORIOLES, Università degli Studi di Udine
PETER PLATT, Barnard College, Columbia University, NY, USA
NIKOLA ROSSBACH, Universität Kassel
EDDO RIGOTTI, Università degli Svizzera italiana
ANDREA ROCCI, Università della Svizzera italiana
MICHAEL ROSSINGTON, Newcastle University, UK
GIUSEPPE SERTOLI, Università degli Studi di Genova
WILLIAM SHARPE, Barnard College, Columbia University, NY, USA
THOMAS TRAVISANO, Hartwick College, NY, USA
ANNA TORTI, Università degli Studi di Perugia
GISÈLE VANHESE, Università della Calabria

*I contributi di questa pubblicazione sono stati sottoposti
alla valutazione di due Peer Reviewers in forma rigorosamente anonima*

© 2017 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano | tel. 02.7234.2235 | fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (*produzione*); librario.dsu@educatt.it (*distribuzione*)
web: www.educatt.it/libri

Redazione della Rivista: redazione.all@unicatt.it | *web:* www.analisinguisticaeletteraria.eu

Questo volume è stato stampato nel mese di dicembre 2017
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)

INDICE

Struttura del discorso negli apprendenti italo-foni di russo: analisi testuale comparata russo-italiano	7
<i>Nataliya Stoyanova</i>	
«Come si dice?» / «Wie heißt das?» – Strategie di ricerca lessicale in visite guidate con italiano e tedesco L2	31
<i>Miriam Ravetto</i>	
“Boia imperialisti, spie di regime e corrotti buffoni”. La lingua dei comunicati delle brigate rosse durante il Sequestro Moro	51
<i>Ettore Marchetti</i>	
La sémantique du stéréotype et la représentation topique de l'altérité	71
<i>Afsaneh Pourmazaheri</i>	
“Before Man Was, War Waited for Him“. <i>Blood Meridian</i> e la Guerra del Vietnam	91
<i>Giulio Segato</i>	
Wie wenn sich eine einzige hohe aber starke stimme bilde: lingua e stile nel romanzo <i>Das Schloß</i> di Franz Kafka	103
<i>Gloria Colombo</i>	
Elfriede Gerstl, eine Stimme für italienische Leser	121
<i>Renata Zanin</i>	
Tra comicità e umorismo: Dar'ja Doncova, “regina del giallo ironico”	135
<i>Claudio Macagno</i>	
“L'eterna influenza francese”. Classici russi per il tramite del francese all'alba del Terzo millennio	159
<i>Giuseppe Ghini</i>	
Василий Гроссман и первый опыт художественного исследования Гулага (О повести Все течет...)	175
<i>Мауриция Калужио</i>	

“Ясность” и “связность” как смысловые доминанты нарратива В. Гроссмана
 (“За правое дело”, “Жизнь и судьба”) 187

Галина Жиличева

Recensioni e Rassegne

Recensioni	203
Rassegna di Linguistica generale e di Glottodidattica a cura di Giovanni Gobber	207
Rassegna di Linguistica francese a cura di Enrica Galazzi e Chiara Molinari	215
Rassegna di Linguistica inglese a cura di Amanda Murphy e Margherita Ulrych	225
Rassegna di linguistica russa a cura di Anna Bonola	233
Rassegna di Linguistica tedesca a cura di Federica Missaglia	237
Rassegna di Tradizione della cultura classica a cura di Guido Milanese	243
Indice degli Autori	247
Indice dei Revisori	249
Supplemento: Critical issues in English – Medium Instruction in University	251

Joëlle Gardes nous a quittés le 11 septembre 2017. Nous désirons saluer ici la collègue toujours disponible et prévenante, la stylisticienne, la linguiste, la traductrice, la spécialiste amoureuse de poésie et, bien sûr, la poétesse. Elle aurait aimé ce féminin un peu désuet, et nous le lui dédions volontiers. Elle a rendu à notre revue le service précieux et humble des véritables savants, qui ne demandent aucun retour pour leur travail, pas même le renom, car leur savoir les rend heureux et ils sont par conséquent désireux de le partager. Enfin, à Joëlle, la très chère amie, tout simplement merci.

Joëlle Gardes ci ha lasciati l'11 settembre 2017. Desideriamo ricordare in questa sede la collega sempre disponibile e collaborativa, la scrittrice raffinata, la linguista, la traduttrice, la studiosa di poesia, e naturalmente la poetessa che lei stessa è stata. Ha dato alla nostra rivista il contributo prezioso e umile che solo i veri studiosi sanno dare, senza chiedere nulla in cambio, nemmeno il riconoscimento pubblico, poiché era dal sapere che si sentiva ricompensata e desiderava quindi dividerlo. A Joëlle, la cara amica, semplicemente grazie.

On the 11th of September 2017, Joëlle Gardes left us. We honor here the willing and helpful colleague, the stylist, the linguist, the translator, the poetry scholar, and of course the poet she herself was. She served our journal in the precious and humble way that true scholars dedicate to knowledge, which they are happy to share. To the dearest friend Joëlle, simply thank you.

RECENSIONI

MICHAEL HAASE – SANDRO M. MORALDO – GERTRUD M. RÖSCH ed., *Die Elixiere der Literatur – Festschrift für Franz Loquai zum 65. Geburtstag*, Iudicium, München 2016, 184 pp.

Il volume prende avvio dal desiderio di allievi, amici, colleghi e collaboratori di rendere omaggio al grande filologo, germanista e comparatista Franz Loquai, in occasione del suo sessantacinquesimo compleanno. Si tratta di una raccolta di contributi che mirano innanzitutto a tracciare un profilo vivace e dinamico di questo brillante studioso, capace di riunire nella sua persona innumerevoli passioni, conoscenze e attività, oltre che ad avvicinare e riprendere, da più punti di vista, molteplici aspetti della sua vasta sfera di ricerca in ambito letterario.

Se i numerosi allievi ne lodano l'entusiasmo contagioso nei confronti della letteratura, la passione per ogni forma di parola stampata e l'instancabile valorizzazione del ruolo della letteratura nel presente, come rimarcato da Saša Stanišić nell'illuminante testo *Von Punkten, Freuden, Toren*, e i colleghi in ambito letterario ne apprezzano l'insuperabile intuito per l'indagine letteraria e la riflessione poetologica, i colleghi nell'ambito della germanistica e della comparatistica ne evidenziano, invece, l'abile e accorta metodologia, che non manca di rendersi manifesta nelle sue numerosissime pubblicazioni, in cui l'eccellenza stilistica fa da cornice ad un'immensa costellazione tematica. Per innumerevoli lettori, infine, le sue guide letterarie di città uniche al mondo quali Venezia, Parigi e Praga rappresentano un immancabile ed irrinunciabile supporto, nonché uno spunto ad intraprendere affascinanti pellegrinaggi letterari.

Proprio dallo spiccato interesse di Loquai per la letteratura praghese nasce il contributo di Viera Glosíková sulla produzione lirica di Victor Hadwigers, mentre il saggio *Venedig als ästhetisches Prinzip* di Jürgen Joachimstahler fa eco alle riflessioni di Loquai su Venezia, il cui fascino immortale è individuato nell'armoniosa mescolanza di antico e moderno, di perfezione classica e caos carnevalesco. Nell'ambito della *Reiseliteratur* sono da menzionare i lavori di Martina Engelbrecht e di Hartmut Steinecke, incentrati rispettivamente sulla descrizione del Pantheon lasciati da Wilhelm Heinse durante la tappa romana del suo viaggio in Italia, e sull'influsso esercitato dal periodo trascorso a Dresda sul successivo sviluppo artistico e letterario di E.T.A. Hoffmann. Vi è però anche un'apertura a nuovi, più ampi orizzonti: la Nuova Zelanda è, infatti, al centro dei romanzi di Gerard Köpf presi in esame da Gertrud Maria Rösch, e un'interessante conversazione con Loquai diviene punto di partenza della riflessione di Geraldine Gutiérrez-Wienken sulla poesia venezuelana di Otto e Novecento.

Che se ne voglia sottolineare la grandezza come germanista, o, meglio ancora, come "Vollblutgermanisten", per usare le parole con cui Klaus Isele descrive Loquai in *Franz Loquai oder Kein Ende des Lesens*, come comparatista alla continua ricerca di un'integrazione di rigore analitico e apertura alla scena letteraria internazionale, come traduttore con un'ampia competenza nella lingua inglese e in quella francese, oppure come curatore di antologie letterarie, monografie, annuari e riviste scientifiche, a Franz Loquai va riconosciuta una pluralità di interessi ed un'inesauribile curiosità conoscitiva, che fu presupposto fondamentale del processo di modernizzazione da lui avviato e portato avanti nell'ambito della letteratura generale e delle letterature comparate. Tra le sue pubblicazioni è da annoverare anche una preziosa serie di volumi contenenti illuminanti letture di autori quali E.T.A. Hoffmann, Rilke, Schnitzler e Hofmannstahl, in grado di chiarire i

passi di più difficile interpretazione, penetrando con abilità fin dentro gli angoli più nascosti ed oscuri del linguaggio poetico.

Pur nella consapevolezza dell'impossibilità di selezionare alcuni contributi piuttosto che altri, traendoli dalla vasta produzione scientifica di Franz Loquai, lo studio tematico da lui condotto sulla profonda interrelazione esistente tra malinconia, follia e arte nel romanticismo tedesco e contenuto in *Künstler und Melancholie in der Romantik* (1984) appare particolarmente esemplificativo per cogliere le linee guida del suo pensiero critico. Al centro del testo vi è una riflessione sul concetto di *Melancholie* come attributo che spetta per natura all'artista romantico e lo rende capace di delineare un nuovo ideale di realtà in cui, all'adempimento dei doveri borghesi e delle norme sociali, entro un ordine precostituito, si sostituisce l'aspirazione tipicamente romantica ad un avvicinamento di ragione e fantasia, di realtà e poesia. Tale aspirazione è però da leggersi come tensione, come contrasto continuo, senza che il principio romantico dell'infinita ricerca, o *Sehnsucht*, vada ad annullarsi. Ad essere auspicato è anche il tendere del singolo nella direzione del compimento e del perfezionamento, che, oltre a proporsi come alternativa agli ideali promossi dall'Illuminismo, si rivela anche quale tratto propriamente moderno, in cui si riflette il tentativo di venire a patti con la crisi della società odierna.

Parimenti importante è lo studio intertestuale sulla ricezione di Shakespeare nella letteratura in lingua tedesca del ventesimo secolo, illustrato in *Hamlet und Deutschland* (1993), il cui grande merito è da individuarsi nell'attualizzazione della figura dell'eroe shakespeariano. Amleto, animato nella tragedia cinquecentesca da infiniti dubbi e incertezze di fronte alla necessità di vendicare l'assassinio del padre, diviene per gli scrittori tedeschi un valido modello a cui attingere per un confronto letterario con la realtà politica e per una riflessione sulla responsabilità del singolo nella storia. Nelle opere di Klaus Mann, Alfred Döblin, Martin Walser, Heiner Müller e Wolfgang Hildesheimer, la figura dell'Amleto non cessa di riproporre il profondo nesso tra malinconia e tensione verso un ideale che sembra smarrito in un'epoca destabilizzante e destabilizzata come quella attuale. Michael Haase fa della riflessione sulla ricezione shakespeariana nel Novecento il centro del suo saggio, attraverso un'analisi della ripresa e attualizzazione del tema amletico nella commedia satirica *To Be or Not to Be* di Ernst Lubitsch.

È proprio la correlazione tra la sfera letteraria da un lato e la concreta esperienza di vita dall'altro a fare di Franz Loquai qualcosa di più di un semplice studioso. A fianco della continua trasmissione del sapere, vi è l'idea di come ogni forma di letteratura affondi le sue radici nella vita reale, così da poterne cogliere e rappresentare la complessità e la variegata molteplicità; e questo tanto auspicato legame tra arte e vita è ravvisabile, prima ancora che nella sua produzione letteraria, nell'esistenza stessa di Loquai, di cui divenne il principio ispiratore: un'esistenza da trascorrere non tanto nella 'torre d'avorio' dell'intellettuale, quanto piuttosto in mezzo alla natura. Chi conosce o ha avuto modo di conoscere Loquai non può non evidenziarne una profonda conoscenza in materia sportiva e uno spiccato entusiasmo di fronte alla bellezza del paesaggio alpino, due aspetti che completano il ritratto di questo poliedrico letterato, che al distacco dell'artista dal mondo contrappone un'armonica integrazione di due dimensioni apparentemente opposte.

Il volume raccoglie i contributi di Christoph Meckel, Gerold Späth, Saša Stanišić, Klaus Isele, Jürgen Joachimstahler, Martina Engelbrecht, Horst-Jürgen Gerigk, Hartmut Steinecke, Gertrud Maria Rösch, Christiane von Stutterheim, Patrizio Collini, Hans-Günther Schwarz, Sandro M. Moraldo, Karin Tebben, Geraldine Gutiérrez-Wienken, Viera Glosíková, Marcel Atze e Micheal Haase. L'ampio spettro contenutistico va a includere, accanto agli studi già menzionati, preziose analisi letterarie e tematiche, riflessioni più propriamente linguistiche, come quella compiuta da Christiane von Stutterheim attraverso un confronto tra la versione francese e quella tedesca della

Carmen, e studi comparati, tra cui il dialogo intertestuale tra l'autore latino Plauto e lo scrittore di fantascienza Philip K. Dick relativamente al tema del doppio, come illustrato da Sandro M. Moraldo. Nella loro varietà tematica, questi testi vogliono riflettere, almeno in parte, la vitalità intellettuale e la curiosità conoscitiva di un germanista, comparatista, critico letterario e traduttore, ma, prima di ogni altra cosa, di un uomo innamorato della vita nelle sue molteplici sfaccettature, e costantemente animato dalla consapevolezza di come un'intera esistenza priva degli elisir della letteratura non valga la pena di essere vissuta.

Margherita Codurelli



FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

ANNO XXV - 2/2017

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione)
librario.dsu@educatt.it (distribuzione)
redazione.all@unicatt.it (Redazione della Rivista)
web: www.analisiilinguisticaeletteraria.eu

ISSN 1122 - 1917



9 788893 352437